

PTOF 2022-2025



Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto *Betty Ambiveri* ai sensi dell'art. 3 DPR 275/1999, come modificato dalla Legge 107/2015, è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico prot. n. 0009547 del 24.10.2022

In fase di revisione annuale il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 28.10.2022 e l'approvazione dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28.10.2022

Il piano è pubblicato sul sito web della scuola e nel portale unico dei dati della scuola.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22

Periodo di riferimento 2022-2025

INDICE PTOF

SEZIONE 1 – La scuola e il suo contesto

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- Risorse professionali

SEZIONE 2 – Le scelte strategiche

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione
- Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

SEZIONE 3 – L'offerta formativa

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di istituto
- Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento
- Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- Piano per la didattica digitale integrata

SEZIONE 4 – L'organizzazione

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) dell'Istituto *Betty Ambiveri* rappresenta il documento fondamentale costituente l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, un'identità che emerge dall'integrazione di una specifica *vision*, condivisa e flessibile, e di una altrettanto specifica *mission*, funzionale alla pianificazione attenta ed efficace dell'offerta formativa.

Vision

Realizzare una scuola inclusiva, capace di garantire il successo formativo di studentesse e studenti, dando risposta ai bisogni educativi di ciascuno e garantendo a tutti un adeguato livello di preparazione in uscita.

Mission

Ridurre la dispersione e l'abbandono scolastici e garantire un'offerta formativa capace di valorizzare e potenziare le attitudini e le competenze di studentesse e studenti.

I docenti hanno un ruolo centrale nel perseguire *vision* e *mission*. Sono chiamati infatti ad insegnare a imparare, a far maturare il pensiero critico, a orientare le scelte delle studentesse e degli studenti verso forme di autonomia attraverso l'autovalutazione, nella logica di una libertà che si fa responsabilità.

I destinatari principali sono le studentesse, gli studenti e i genitori ai quali la corretta informazione può consentire una scelta libera e consapevole della scuola. Più in generale si rivolge a tutta la società del territorio, poiché spiega cosa questo Istituto si propone di fare nel campo della formazione e dell'istruzione, con quali strutture, mezzi, risorse e persone organizza e realizza le sue attività, sulla base della sua storia e nell'ambito delle prospettive scelte, e come poi valuterà i risultati conseguiti.

Il P.T.O.F., insomma, è la Carta d'identità della scuola, ma anche un'assunzione di impegni e di responsabilità nei confronti degli utenti e della società tutta, un vero e proprio contratto.

L'azione formativa dell'Istituto viene valutata attraverso le seguenti azioni:

a. la redazione e somministrazione di un questionario a studentesse e studenti coinvolti nei

- progetti da realizzarsi attraverso semplici modelli che il docente-responsabile esaminerà;
- b. la somministrazione di un questionario di valutazione sul servizio erogato ai genitori, alle studentesse, agli studenti e al personale sulla generale corrispondenza tra obiettivi del PTOF e attività svolte;
 - c. il RAV (Rapporto di Autovalutazione).

Il territorio

La varietà e il carattere composito dell'Istituto *Betty Ambiveri*, frequentato da studentesse e studenti che provengono da un ambito piuttosto esteso della provincia, riflettono le diversificate potenzialità del contesto di riferimento e rispondono ai bisogni del territorio.

In corrispondenza a questi bisogni sono nati i diversi indirizzi di studio, che rappresentano per le famiglie un significativo vantaggio, in quanto danno un'ampia possibilità di scelta, favorita anche dalla presenza di una funzionale ed estesa rete di servizi alla viabilità in orario scolastico, e costituiscono una risorsa in particolar modo per l'Isola Bergamasca.

Il territorio offre poi buone opportunità di inserimento lavorativo per gli indirizzi tecnico-professionali grazie alla presenza di un tessuto artigianale ed industriale ben radicato e sviluppato. Infatti, sono presenti aziende del settore secondario e terziario che, soprattutto attraverso il sostegno e la realizzazione di progetti relativi ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, favoriscono l'inserimento quasi immediato dei diplomati nel mondo del lavoro.

La vicinanza di sedi universitarie e di Poli Formativi, che offrono percorsi IFTS (istruzione e formazione tecnica superiore) e ITS (istruzione tecnica superiore), permette ulteriori percorsi di specializzazione e arricchisce il supporto formativo richiesto dalle aziende stesse.

Gli indirizzi liceali completano ed incrementano l'offerta formativa sul territorio. In particolare, il ventaglio dell'offerta liceale, costituita dal Liceo Linguistico, dal Liceo delle Scienze Umane tradizionale e con l'opzione economico-sociale, risponde alla sempre più ampia e variegata domanda del territorio.

I diversi Licei garantiscono infatti al bacino di utenza una possibilità di scelta che spazia dall'ambito delle lingue moderne a quello dell'educazione e dei servizi sociali, a quello delle discipline giuridico-economiche, consentendo così agli studenti, al termine del percorso scolastico, molteplici sbocchi universitari.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE STATALE
Codice	BGIS00300C
Indirizzo	VIA C. BERIZZI, 1 - 24030 PRESEZZO
Telefono	035610251
Email	BGIS00300C@istruzione.it
Pec	bgis00300c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.bettyambiveri.edu.it

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	BGPM00301X
Indirizzo	VIA C. BERIZZI, 1 - 24030 PRESEZZO
Indirizzi di Studio	✓ LINGUISTICO ✓ SCIENZE UMANE ✓ SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE
Totale Alunni	579

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	I.P. "SERVIZI COMMERCIALI"
Codice	BGRC00301B
Indirizzo	VIA C. BERIZZI, 1 - 24030 PRESEZZO
Indirizzi di Studio	SERVIZI COMMERCIALI
Totale Alunni	141

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	I.P. "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"
Codice	BGRI003014
Indirizzo	VIA C. BERIZZI, 1 - 24030 PRESEZZO
Indirizzi di Studio	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Totale Alunni	114

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE
Codice	BGRI003014
Indirizzo	VIA C. BERIZZI, 1 - 24030 PRESEZZO
Indirizzi di Studio	OPERATORE MECCANICO
Totale Alunni	76

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	BGTF003011
Indirizzo	VIA C. BERIZZI, 1 - 24030 PRESEZZO
Indirizzi di Studio	✓ MECC. MECCATRON. ENER. – BIENNIO COMUNE ✓ MECCANICA E MECCATRONICA
Totale Alunni	248

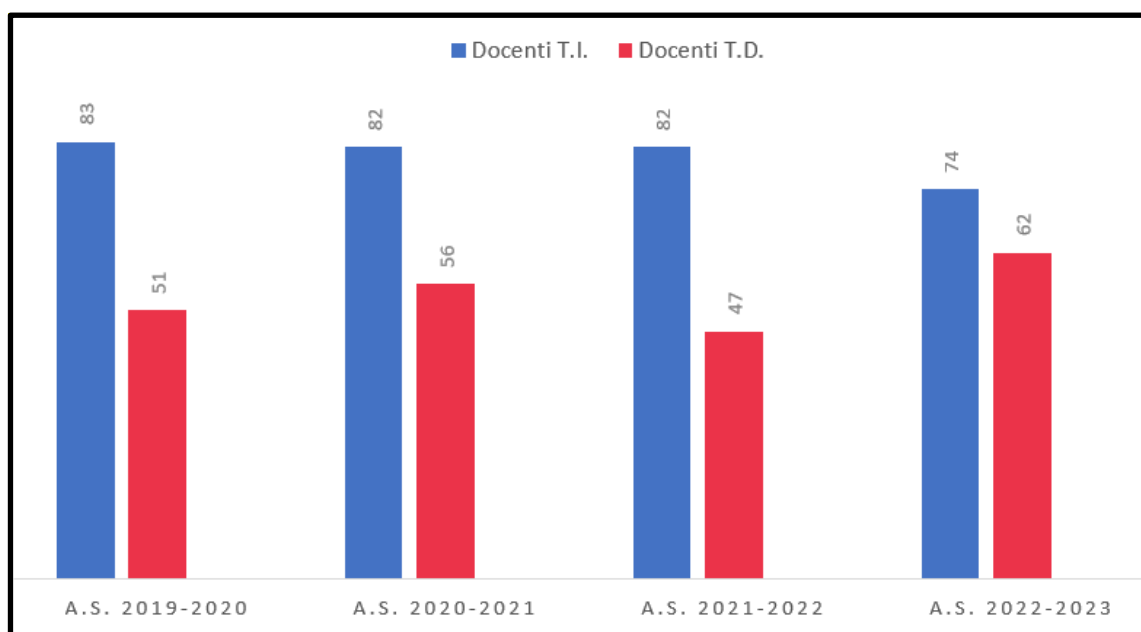
RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Scienze integrate	1
	Automazione e robotica	2
	Informatica	4
	Officina meccanica	1
	Musica	1
	Tecnologie meccaniche	1
	Esercitazioni pratiche elettriche	1
	Misure elettriche	1
	Linguistico	1
Biblioteche	Classica	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	200
	LIM / MIM	45

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	136
Personale ATA	32

L'istogramma sotto riportato permette di visualizzare il rapporto tra personale docente a T.I. e personale docente a T.D. nell'anno scolastico in corso e nei tre anni pregressi.



La presenza di un'elevata percentuale di insegnanti a tempo indeterminato in alcuni indirizzi garantisce la continuità didattica e può comportare un notevole bagaglio di esperienza a vantaggio delle studentesse e degli studenti. Si registra anche da alcuni anni una certa stabilità anche degli insegnanti che hanno incarichi annuali e ai quali viene generalmente assicurata la docenza nelle stesse classi degli anni precedenti.

LE SCELTE STRATEGICHE

L'Istituto *Betty Ambiveri* si propone di mettere in campo le risorse necessarie per far acquisire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti una formazione - comune a tutti gli indirizzi - che fornisca loro gli strumenti culturali e metodologici di analisi e interpretazione per acquisire conoscenze, sviluppare abilità logico-comunicative e competenze che insieme ad un buon grado di autonomia e ad un atteggiamento critico siano adeguate sia al proseguimento degli studi sia all'inserimento nel mondo del lavoro.

Tutti gli indirizzi, avvalendosi anche di strumenti diversificati, perseguono la medesima finalità formativa e concorrono, nella varietà dei loro specifici contenuti disciplinari e metodologie, all'acquisizione dei saperi declinandoli in competenze integrate.

Lo studente è considerato il soggetto attivo e centrale nel processo di apprendimento/insegnamento del percorso formativo che, con attività curricolari ed extracurricolari, mira non solo all'acquisizione di conoscenze, ma allo sviluppo di solide competenze spendibili e alla formazione del cittadino europeo.

Il Progetto Educativo d'Istituto perciò si propone di favorire lo sviluppo di uno spirito critico verso se stessi e verso il mondo esterno per riuscire a comprendere la realtà nella sua complessità e potersi così rapportare con essa. Fondamentali risultano l'acquisizione di un metodo di studio autonomo attraverso l'uso consapevole di strumenti culturali e didattici e di capacità espressive e relazionali.

La scuola promuove pertanto il successo scolastico attraverso un clima costruttivo di confronto e collaborazione favorevole all'apprendimento per formare giovani che sappiano affrontare le problematiche della società in cui vivono e sappiano orientarsi nel futuro mondo universitario e lavorativo.

Le scelte didattiche mirano a garantire l'attivazione di percorsi di insegnamento/apprendimento che permettano il raggiungimento delle mete indicate anche per mezzo di adattamento dei *curricula*, attivazione di momenti di orientamento e di supporto contro la dispersione scolastica e per la realizzazione del successo formativo e pianificazione di percorsi particolari per gli allievi con bisogni educativi speciali e/o di altra lingua.

A queste attività si aggiungono le proposte di arricchimento dell'Offerta Formativa che forniscono ulteriori stimoli culturali e didattici coerenti con i diversi indirizzi di studio e sensibili anche agli interessi delle studentesse e degli studenti.

In sintesi i principi ispiratori del nostro P.T.O.F. si possono così sintetizzare :

- apprendimento permanente;

- didattica per competenze;
- inclusione e personalizzazione;
- antidispersione;
- apprendimento delle regole del vivere sociale e della legalità;
- valorizzazione degli interessi e delle attitudini di studentesse e studenti;
- creazione di percorsi di riflessione su se stessi, salute, sicurezza, rapporto con gli altri;
- accoglienza;
- integrazione delle studentesse e degli studenti con DSA, BES per il raggiungimento da parte di tutti del proprio successo formativo;
- valorizzazione delle eccellenze anche attraverso occasioni formative in cui le studentesse e gli studenti possano mettere in campo le competenze acquisite;
- orientamento delle studentesse e degli studenti nel corso degli studi attraverso la creazione di un percorso di accompagnamento verso la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e dei propri interessi, agevolando così l'approccio verso il mondo lavorativo e/o universitario;
- cooperazione scuola, famiglia e territorio per la realizzazione di un progetto educativo-formativo che interpreti esigenze, desideri ed aspettative di ciascuna studentessa e ciascuno studente.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola>.

Dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione sono rilevabili le priorità che l'Istituto "Betty Ambiveri" si è dato, partendo dagli esiti delle studentesse e degli studenti, nonché, in relazione ad esse, i traguardi di lungo termine.

Rispetto al triennio 2019-2022 l'Istituto ha ritenuto opportuno ridurre il numero delle priorità su cui investire il proprio operato per consentire un'azione più mirata ed efficace e, quindi, il raggiungimento dei traguardi fissati.

La scelta delle due priorità sotto riportate intende dare risposta all'elevata percentuale di insuccesso nello studio della matematica, soprattutto nel primo biennio dei vari indirizzi, ma in generale in tutte le annualità; un dato che trova conferma anche nei risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali, estendendosi anche all'Italiano e all'Inglese.

Per rispondere alle due priorità l'Istituto intende lavorare:

- sul curricolo (progettando prove comuni e valutando con strumenti uniformi);
- sugli ambienti di apprendimento (potenziando gli interventi di recupero / sostegno nell'ottica della diversificazione delle metodologie educative e didattiche e della valorizzazione dei diversi stili di apprendimento).

ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Migliorare il livello di apprendimento della Matematica in tutti gli indirizzi di studio.	Ridurre di almeno un punto percentuale per anno scolastico il numero delle sospensioni di giudizio in Matematica in sede di scrutini finali di tutti gli indirizzi di studio.
Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di Italiano e Matematica di tutte le classi seconde e di Matematica, Italiano ed Inglese di tutte le classi quinte.	Incrementare di almeno un punto percentuale ad anno scolastico gli esiti delle prove INVALSI rispetto ai riferimenti provinciali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il Ministero dell'Istruzione prescrive ed esplicita in specifici documenti gli aspetti essenziali del curriculum scolastico: a ciascuna istituzione scolastica è data, però, la possibilità di definire autonomamente alcuni aspetti dell'offerta formativa che più corrispondono alle esigenze del territorio e dell'utenza. A tale fine ed entro questa possibilità di definizione autonoma dell'offerta formativa, l'Istituto "Betty Ambiveri" individua pochi, significativi obiettivi formativi che vengono considerati prioritari nell'ambito della complessiva offerta formativa:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.

Essi rispondono a bisogni generali di tutte le nostre studentesse e di tutti i nostri studenti e a scelte di opportunità in riferimento a specifici indirizzi dell'Istituto.

La comunicazione nella madrelingua, le competenze matematico-logiche e scientifiche, possibilmente armoniosamente unite in un nuovo umanesimo che non distingua più in modo rigido tra discipline scientifiche e discipline umanistiche, rappresentano oggi saperi, prima ancora che competenze, imprescindibili da implementare (le competenze matematico-logiche e scientifiche) e saperi altrettanto imprescindibili ma da recuperare (la comunicazione nella madrelingua); potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese e nelle altre lingue dell'Unione Europea da un lato e incremento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento rappresentano invece obiettivi rivolti rispettivamente, ma non esclusivamente, ai licei e agli indirizzi tecnico e professionale presenti nell'istituto. Su tutto la consapevolezza che il primo dovere di educare è lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento che mira all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il percorso di miglioramento che la scuola intende intraprendere si esplicita in uno specifico documento, il PdM o Piano di Miglioramento, per il quale si rimanda al relativo allegato.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La scuola utilizza la strumentazione multimediale a disposizione (Sito *web*, Registro elettronico, *Google Workspace*, piattaforme) allo scopo di migliorare la propria struttura organizzativa e favorire la comunicazione tra tutte le sue componenti (Dirigente Scolastico, docenti, alunni, personale ATA, genitori, istituzioni).

Le principali aree di innovazione individuate, anche alla luce delle nuove esigenze didattiche emerse in questi ultimi due anni scolastici, sono:

a. PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica innovativa, *flipped classroom*, gruppi *Debate*, laboratori di informatica, robotica educativa, sviluppo di tematiche interdisciplinari per la preparazione al nuovo Esame di stato.

b. RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Partecipazione a reti e collaborazioni con soggetti esterni per stabilire relazioni fruttuose soprattutto con il mondo delle professionalità dei vari settori.

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA «MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE» DEL PNRR

La Missione 4, Componente 1, del PNRR (Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza) fa riferimento all' "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica", per il quale sono stanziati risorse ripartite su base regionale e fra le istituzioni scolastiche statali in relazione a specifici criteri.

Essa prevede la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica al fine di garantire a ciascun giovane, e quindi anche a ciascuna studentessa e ciascuno studente del *Betty* - così si legge nella presentazione del PNRR - *quel bagaglio di competenze e abilità indispensabili per affrontare i processi di trasformazione del nostro vivere indotti dalla digitalizzazione e dalla transizione ecologica*», in un quadro di equità e inclusione sociale.

Il nostro Istituto risulta inserito nella graduatoria relativa al riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. *Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado* nell'ambito della Missione 4 – Componente 1.

Se e quando attribuiti, i fondi verranno prioritariamente destinati a:

- sportello di supporto informativo alle famiglie e agli studenti per il riorientamento e/o la scelta orientativa;
- sostegno agli apprendimenti tramite compresenze di docenti;
- corsi (o attività di compresenza) volti all'alfabetizzazione;
- attività tecnico-pratiche e laboratoriali

sulla scorta delle reali ed effettive esigenze che si presenteranno.

Il nostro Istituto ha partecipato anche al bando per l'attuazione dell'investimento 3.2 *Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori* nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *PNSD Next Generation EU*.

Il Ministero dell'Istruzione ha infatti adottato con il D.M. 161 del 14 giugno 2022 il *Piano Scuola 4.0*”, che prevede investimenti per le seguenti azioni:

- *Next Generation Classrooms*
- *Next Generation Labs*.

La *Next Generation Classrooms*” prevede la creazione di ambienti innovativi di apprendimento.

L'azione *Next Generation Labs* ha invece la finalità di realizzare laboratori per le professioni digitali

del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola.

Attualmente il nostro Istituto è inserito nelle graduatorie per le seguenti linee di investimento:

- 3.2 "Scuola 4.0" Azione 1 Next Generation Classrooms;
- 3.2 "Scuola 4.0" Azione 2 Next Generation Labs.

Se e quando attribuiti, i fondi verranno prioritariamente destinati all'allestimento di un nuovo laboratorio e al rinnovo di due laboratori di informatica.

L'OFFERTA FORMATIVA

LICEI

Traguardi attesi in uscita: profilo educativo, culturale e professionale della studentessa e dello studente liceale

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Il sistema dei licei consente alla studentessa e allo studente di raggiungere risultati di apprendimento comuni, a prescindere dalla specificità dell'indirizzo.

La cultura liceale, infatti, come stabilito dalla normativa (cfr. allegato a DPR. 89/2010) consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree:

1. metodologica;
2. logico argomentativa;
3. linguistica e comunicativa;
4. storico-umanistica;
5. scientifica, matematica e tecnologica.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Profilo Formativo

Il Liceo delle Scienze umane è un liceo di nuova istituzione, costruito a partire dalle migliori sperimentazioni sorte, dagli anni '90 in poi, negli ex istituti magistrali. Raccoglie in particolare l'eredità del Liceo socio-psicopedagogico e del Liceo delle Scienze Sociali, cercando di coniugare tradizione e modernità. Oltre a garantire una completa formazione culturale di stampo liceale, questo indirizzo si propone di aiutare le studentesse e gli studenti a conoscere meglio sé stessi, gli

altri e le relazioni sociali, fornendo importanti strumenti per orientarsi nella dimensione interiore della mente e delle emozioni e nel contesto sociale.

Competenze specifiche

Al termine del liceo Scienze Umane la studentessa e lo studente dovranno:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Sbocchi formativi e prospettive professionali

Il liceo delle Scienze Umane consente:

- la prosecuzione degli studi universitari in tutte le facoltà; in particolare fornisce un'ottima preparazione di base per la frequenza delle facoltà di Scienze della Formazione, Scienze dell'Educazione, Psicologia, Sociologia, Scienze della Comunicazione, nonché per i corsi dell'area medico-sanitaria (Logopedia, Fisioterapia, Scienze infermieristiche ecc.);
- corsi post secondari per la costruzione di una professionalità di base, in particolare per attività rivolte al sociale (impieghi nel sociale pubblico e privato);
- inserimento nel mondo del lavoro in ambito pubblico e privato in cui è richiesta una licenza di scuola media superiore.

Quadro orario

LICEO DELLE SCIENZE UMANE					
DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia – Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al 1° biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B.: Nel corso del quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutte le studentesse e tutto gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Profilo Formativo

Il Liceo delle Scienze Umane - opzione economico-sociale è un nuovo liceo introdotto dalla riforma della Scuola Superiore che allinea l'Italia agli altri Paesi Europei.

È orientato a comprendere il mondo di oggi nella sua complessità ed è finalizzato a dotare gli allievi dei linguaggi necessari per "leggerlo". Si colloca quindi all'interno della tradizione liceale coniugando lo studio delle discipline umanistiche con quello delle discipline scientifiche.

Tutte le discipline curriculari concorrono a leggere ed interpretare la società contemporanea utilizzando linguaggi, metodi e categorie messi a disposizione dalla ricerca scientifica. È un indirizzo che integra e valorizza tutte le aree: giuridico-economica, sociale, matematico-statistica, linguistica, umanistica e scientifica.

Competenze specifiche

Al termine del liceo Scienze Umane Economico Sociale la studentessa e lo studente dovranno:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER);
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Sbocchi formativi e prospettive professionali

- Il Liceo Economico Sociale offre l'opportunità di continuare gli studi in qualsiasi ambito universitario, con particolare riferimento alle seguenti facoltà: Sociologia, Antropologia, Psicologia, Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Filosofia, Scienze della Formazione, Lingue Straniere, Corsi di laurea magistrali in discipline economiche e sociali.
- È possibile intraprendere Corsi di specializzazione post-diploma che consentono di rifinire a livello tecnico-specialistico la preparazione necessaria alle professioni rivolte al sociale, alla cooperazione e alla formazione, quali ad esempio Assistente Sociale, Mediatore Culturale, Animatore di comunità terapeutiche, di biblioteca, etc.

- Il titolo di studio conseguito offre la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro presso aziende pubbliche e private, nel settore delle pubbliche relazioni: pubblicità, comunicazione d'impresa, ricerca sociale e di mercato, animazione culturale.

Quadro orario

LICEO SCIENZE UMANE ECONOMICO-SOCIALE					
DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia – Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al 1° biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B.: Nel corso del quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutte le studentesse e tutto gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Qualora si formino almeno due sezioni, in una, compatibilmente con le risorse disponibili e fatto salvo l'organico in essere, potrà essere attivato l'insegnamento dello Lingua spagnola al posto della Lingua francese.

LICEO LINGUISTICO

Profilo Formativo

Lo scopo prioritario dell'indirizzo è quello di assicurare alla studentessa e allo studente una formazione liceale e linguistica, sostenuta da una solida formazione umanistico-scientifica, capace di rispondere alle esigenze di una società complessa. In particolare, l'indirizzo del Liceo Linguistico vuole sviluppare nella studentessa e nello studente le capacità di:

- comunicare in più lingue ed interagire efficacemente e con consapevolezza con la diversità linguistica e culturale;
- padroneggiare linguaggi, concetti e tematiche che permettono di costruire una mappa significativa dei saperi del mondo contemporaneo;
- gestire il proprio sapere in modo consapevole, con strategie adeguate allo sviluppo della professionalità e funzionali al proseguimento degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro.

Competenze specifiche

Al termine del liceo Linguistico la studentessa e lo studente dovranno:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Sbocchi formativi e prospettive professionali

Il Liceo Linguistico consente:

- l'accesso a tutte le facoltà universitarie e a corsi di formazione universitaria, in particolare nell'ambito dell'alta formazione linguistica: Facoltà di Lingue Straniere e di Lingue Orientali, Traduzione ed Interpretariato;

- l'inserimento nel mondo delle professioni inerenti l'area della comunicazione linguistica, commerciale, scientifica, turistica, internazionale;
- l'inserimento nel mondo del lavoro in un ambito (pubblico e privato) in cui è richiesta una licenza di scuola superiore.

Quadro orario

LICEO LINGUISTICO					
DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione con il docente di madrelingua

** con informatica al 1° biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B.: Dal terzo è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutte le studentesse e tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie. Dal quarto anno è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL),

compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutte le studentesse e tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie.

Qualora si formino almeno due sezioni, in una, compatibilmente con le risorse disponibili e fatto salvo l'organico in essere, potrà essere attivato l'insegnamento della Lingua tedesca al posto della Lingua francese.

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Articolazione Meccanica e Meccatronica

Profilo Formativo

L'Istituto Tecnico Tecnologico risponde alle esigenze occupazionali del nostro territorio caratterizzato dalla presenza di numerose aziende che richiedono la figura professionale del diplomato in Meccanica e Meccatronica (la meccatronica è una integrazione sinergica della meccanica con l'elettronica e l'informatica per progettare e realizzare prodotti industriali e sistemi complessi meccanici ed elettromeccanici complessi).

L'identità dell'Istituto tecnico si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico (cfr. Regolamento recante la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti tecnici", art. 2 comma 1).

Competenze specifiche

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni;
- collabora nella progettazione, costruzione, collaudo e manutenzione dei dispositivi e dei prodotti nei processi produttivi e in impianti industriali;
- elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- pianifica la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso .

Principali sbocchi occupazionali

- Disegnatore CAD (2D-3D).
- Progettista e collaudatore di macchine e attrezzature in genere dell'automazione (robot, linee produttive, automazione nel mondo industriale, etc.).
- Addetto all'ufficio tecnico (preventivi, cicli di lavoro, etc.).
- Responsabile della produzione, di reparto etc.
- Ruoli tecnici nell'ambito della Pubblica Amministrazione (Comune, Provincia, Regione etc.) e dei trasporti (ferrovie, aeroporti, cantieri navali etc.).
- Responsabile della sicurezza nei contesti produttivi.

Quadro orario

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO					
Articolazione: Meccanica e Meccatronica					
DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		
	1° anno	2° anno	3°anno	4°anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1				
Complementi di Matematica			1	1	
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie Informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Meccanica, macchine ed energia			4	4	4
Sistemi ed automazione			4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto			5	5	5
Disegno, progettazione ed organizzazione industriale			3	4	5
Totale ore Laboratorio in presenza			(17)		(10)
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

(---) ore di compresenza in laboratorio.

Le ore di laboratorio si svolgono in compresenza fra l'insegnante Tecnico-Pratico ed il docente teorico e riguardano l'intero anno scolastico o il biennio di riferimento.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"BETTY AMBIVERI"
Via C. Berizzi 1 - 24030 Presezzo BG



N.B.: In relazione alla disponibilità dei docenti, per le classi del triennio l'Istituto prevede la possibilità di organizzare, nell'ambito della disciplina di "Tecnologie Meccaniche di processo e di prodotto", attività in cui sia richiesto l'utilizzo del laboratorio di Officina Meccanica e delle macchine utensili in esso presenti (come torni e frese) per la realizzazione di piccoli prodotti finiti.

Nel corso del quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutte le studentesse e tutto gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

ISTITUTO PROFESSIONALE

Premessa

I percorsi di Istruzione Professionale sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore e sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale.

L'identità degli Istituti Professionali è caratterizzata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale, che consente alle studentesse e agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento.

La caratteristica che distingue i percorsi di istruzione professionale è la capacità di adattarsi alle richieste di un mercato del lavoro in continua evoluzione.

Nell'Istituto operano due indirizzi: "Manutenzione e assistenza tecnica" e "Servizi commerciali".

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Profilo Formativo

Il diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

Competenze specifiche

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica":

- analizza e interpreta schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività
- installa apparati e impianti, anche programmabili secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
- esegue le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti
- collabora alle attività di verifica, regolazione e collaudo e provvede al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.
- gestisce le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.
- opera in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente

Principali sbocchi occupazionali

- Montatore.
- Tecnologo, installatore o manutentore meccanico.
- Titolare di impresa installatrice nel settore.
- Dipendente in aziende pubbliche e private del medesimo settore.

Quadro orario

MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA					
DISCIPLINE	Biennio		Triennio		
	1° anno	2° anno	3°anno	4°anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	1	1	1	1	1
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Tecnologie e tecniche di produzione grafica	3 (2)	2 (1)			
Scienze integrate (Fisica + Chimica + Scienze della Terra)	4 (3)	4 (3)			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2 (1)	3 (2)			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5	5	4	4	5
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5 (3)	5 (3)	4(3)
Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni			5 (3)	4 (3)	4(3)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			4 (3)	5 (3)	5(3)
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

(---) ore di compresenza in laboratorio

N.B.: In relazione alla disponibilità dei docenti, per le classi del triennio l'Istituto prevede la possibilità di organizzare, nell'ambito della disciplina di "Tecnologie Meccaniche e applicazioni", attività in cui sia richiesto l'utilizzo del laboratorio di Officina Meccanica e delle macchine utensili in esso presenti (come torni e frese) per la realizzazione di piccoli prodotti finiti.

SERVIZI COMMERCIALI

Profilo Formativo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi Commerciali" partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale.

Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione.

Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali.

Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

Competenze specifiche

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Servizi Commerciali":

- Interagisce nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.
- cura l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali.
- collabora alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione.
- collabora, nell'area della funzione commerciale, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti.
- collabora alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali.

Principali sbocchi occupazionali

- Inserimento lavorativo in aziende private con mansioni amministrative-contabili e/o commerciali.
- Inserimento lavorativo in uffici pubblici con ruoli amministrativi-contabili.
- Inserimento lavorativo in studi professionali (avvocati, commercialisti etc.).
- Inserimento lavorativo in imprese del settore della comunicazione commerciale e *marketing*.

Quadro orario

SERVIZI COMMERCIALI					
DISCIPLINE	Biennio		Triennio		
	1° anno	2° anno	3°anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	1	1	1	1	1
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione	3 (2)	3 (2)	2	2	2
Scienze integrate (Fisica + Chimica + Scienze della Terra)	2	2			
Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	6 (4)	6 (4)	8 (3)	8 (2)	8 (2)
Seconda lingua straniera (francese)	3	3	3	3	3
Tecniche di comunicazione			2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

(---) ore di compresenza in laboratorio.

Qualora si formino almeno due sezioni, in una, compatibilmente con le risorse disponibili e fatto salvo l'organico in essere, potrà essere attivato l'insegnamento dello Lingua spagnola al posto della Lingua francese.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Operatore meccanico: installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidi (1°, 2° e 3° anno) Tecnico per l'automazione industriale (4°anno)*

Qualifica triennale: Operatore meccanico

I percorsi IeFP hanno una durata di tre anni: i primi due sviluppano le competenze di base dell'obbligo di istruzione (cfr. Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n.139).

Al termine del terzo anno si raggiungono le competenze tecnico professionali caratterizzanti le Qualifiche Professionali di Operatore meccanico, riferite agli obiettivi specifici di apprendimento (O.S.A.), individuati da Regione Lombardia nonché gli Obiettivi Generali di Apprendimento si riferiscono a quanto deliberato dalla Regione Lombardia con Rif. DGR 3192 del 3/06/2020.

Profilo Formativo

L'Operatore Meccanico interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate rispetto a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La sua qualifica gli consente di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica.

Risultati di apprendimento

A conclusione del percorso triennale, l'Operatore meccanico:

- Definisce e pianifica fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni.
- Appronta strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione.
- Monitora il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Predisporre e cura gli spazi di lavoro.
- Verifica la rispondenza delle fasi di lavoro.
- Esegue la lavorazione di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali.
- Monta e assembla prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali.
- Esegue le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici.

Quarto anno: Tecnico per l'automazione industriale

Al termine del triennio, conseguita la qualifica di Operatore meccanico, qualora se ne faccia richiesta e il numero di iscrizione sia congruo alla richiesta di una classe, l'Istituto attiva un corso di quarto anno per la qualifica professionale di Tecnico per l'automazione industriale.

Profilo Formativo

Il Tecnico per l'automazione industriale interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio - al presidio del processo di automazione industriale attraverso la partecipazione alla progettazione e al dimensionamento di componenti e impianti, la collaborazione nelle fasi di collaudo, avvio e messa in servizio del sistema meccatronico, l'individuazione di soluzioni di miglioramento continuo, il monitoraggio e la verifica della correttezza e della rispondenza agli standard progettuali e di sicurezza delle procedure adottate. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi - alla progettazione e dimensionamento del sistema e/o dell'impianto automatizzato, dello sviluppo del software di comando e controllo, attinenti l'installazione del sistema e/o della loro componentistica meccanica, elettrica, pneumatica ed oleodinamica, la taratura e regolazione dei singoli elementi e del sistema oleodinamica, la taratura e regolazione dei singoli elementi e del sistema.

Risultati di apprendimento

- Opera in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
- Collabora nelle fasi di collaudo, avvio e messa in servizio del sistema meccatronico in base alle specifiche progettuali.
- Collaborare alla progettazione e al dimensionamento di componenti e impianti di varia tipologia nel rispetto delle specifiche tecniche.
- Interviene nelle fasi di programmazione, installazione e riprogrammazione del sistema software di automazione, controllando i parametri di funzionamento.
- Collaborare nella pianificazione e realizzazione della manutenzione e della diagnosi in caso di malfunzionamento dell'impianto.
- Intervenire nell'installazione di impianti e linee di automazione, garantendone la rispondenza agli standard progettuali e di sicurezza.

Quadro orario - OPERATORE MECCANICO

INSEGNAMENTI	Operatore meccanico: installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici		
	1° anno	2° anno	3° anno
Lingua italiana e multimedialità	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3
Storia e Società	2	2	2
Matematica e informatica	3	3	3
Informatica	2	2	2
Tecnologie Elettriche	2 (1)	2 (1)	2 (1)
Automazione	2 (2)	2 (2)	2 (2)
Laboratorio Elettrico	4	3	3
Tecnologia meccanica	2 (1)	2 (1)	2 (1)
Disegno CAD	2 (2)	2 (2)	2 (2)
Officina	4	3	3
Alternanza Scuola Lavoro		2	2
Educazione motoria	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32

(---) ore di compresenza in laboratorio.

Quadro orario Tecnico per l'Automazione Industriale (* corso attivato al raggiungimento del numero minimo di iscrizioni)

INSEGNAMENTI	4° anno
Lingua italiana	3
Lingua inglese	3
Storia	2
Matematica	3
Tecnologie Elettriche	2(1)
Automazione	3(2)
Laboratorio Elettrico	4
Tecnologia meccanica	2(1)
Disegno CAD	3(2)
Officina	4
Scienze Motorie	2
Religione cattolica o Attività alternative	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32

(---) ore di compresenza in laboratorio

PERCORSO SERALE
Istituto Tecnico Settore Tecnologico
Indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia"
Articolazione "MECCANICA E MECCATRONICA"

Premessa

L'Istituto collabora da oltre un decennio con le realtà industriali dell'Isola Bergamasca per i PCTO e per altri progetti didattici-formativi. Nel corso di tali alleanze è stata colta la necessità di avviare un corso serale per rispondere al fabbisogno formativo. Esso si articola in tre annualità: Classe III, Classe IV e Classe V.

Obiettivo primario è quello di favorire la formazione della persona adulta, del cittadino e del lavoratore nell'ottica di una qualificazione di giovani e adulti verso ampliati sbocchi lavorativi e di una riqualificazione di coloro che vogliono o debbano ripensare e ricomporre la propria identità professionale.

Il diploma che si ottiene alla fine del percorso ha la stessa validità del diploma dei corsi diurni e in quanto tale permette la partecipazione a concorsi pubblici, l'accesso all'università, ai corsi post diploma.

Il percorso serale si caratterizza in particolare per alcuni aspetti:

- la riduzione dell'orario settimanale di lezione: l'orario annuale complessivo è pari al 70% circa del corrispondente indirizzo diurno;
- la flessibilità dei percorsi formativi con predisposizione per ciascun iscritto di un Piano Formativo Individualizzato;
- la possibilità di potere praticare una formazione a distanza fino al 20% del percorso formativo (FAD).

Competenze specifiche

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni;
- ha competenze specifiche sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;
- nelle attività produttive d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei relativi processi produttivi;
- interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi;
- è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

Principali sbocchi occupazionali

- Disegnatore CAD (2D-3D).
- Progettista e collaudatore di macchine e attrezzature in genere dell'automazione (robot, linee produttive, automazione nel mondo industriale, etc.).
- Addetto all'ufficio tecnico (preventivi, cicli di lavoro, etc.).
- Responsabile della produzione, di reparto etc.
- Ruoli tecnici nell'ambito della Pubblica Amministrazione (Comune, Provincia, Regione etc.) e dei trasporti (ferrovie, aeroporti, cantieri navali etc.).
- Responsabile della sicurezza nei contesti produttivi.

Quadro orario

	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
DISCIPLINA	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2
Matematica e complementi	3	3	3
Meccanica, macchine ed energia*	3 (2)	3 (2)	3
Sistemi e automazione*	3 (2)	3 (2)	2 (2)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto*	3 (2)	4 (2)	4 (2)
Disegno, progettazione e organizzazione industriale*	3	3	3 (3)
Religione Cattolica	1		1
Totale ore settimanali	23 (6)	23 (6)	23 (7)

* per un'ora alla settimana, in termini di complemento della relativa disciplina, sarà previsto l'intervento in aula di una figura professionale proveniente dal settore industriale dell'Isola Bergamasca, o al di fuori della stessa, in qualità di docente esperto esterno (come ad esempio, Direttore della produzione, Direttore del controllo qualità, Direttore del personale, Ingegneri/Tecnici specializzati del settore).

(---) ore di compresenza in laboratorio

Scansione oraria

Giorno	Orario
Lunedì	18:30 - 22:30 (intervallo 20:30-20:40)
Martedì	
Mercoledì	
Giovedì	
Venerdì	
Sabato	13:00 - 16:00

APPRENDISTATO DUALE

Dall'a.s. 2022-2023 l'Istituto *Betty Ambiveri* promuove l'attivazione dell'apprendistato duale di I livello per soggetti che hanno compiuto i 15 anni di età e sino al compimento dei 25 anni, iscritti e inseriti all'interno di un percorso scolastico o formativo.

L'attivazione del percorso risponde alle seguenti finalità:

1. favorire il successo formativo delle studentesse e degli studenti;
2. favorire il successo lavorativo delle studentesse e degli studenti;
3. contrastare i fenomeni di dispersione e abbandono scolastici;
4. ridurre i livelli di disoccupazione giovanile;
5. accompagnare le nuove generazioni al conseguimento di un titolo di studio attraverso un percorso duale che alterni la scuola al lavoro.

Esso è strutturato in modo da coniugare la formazione effettuata in azienda con l'istruzione e la formazione professionale svolta dalle istituzioni formative e da consentire il conseguimento tanto della qualifica e del diploma professionale quanto del diploma di istruzione secondaria superiore.

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'Istituto *Betty Ambiveri*, nel corso degli anni, ha modificato la propria offerta formativa, in linea con le direttive ministeriali, per corrispondere alle mutate esigenze culturali e professionali della società, per allargare gli orizzonti di studentesse e studenti, arricchendo così il processo formativo dei giovani e favorendone l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'Istituto ha pertanto mirato al potenziamento delle competenze tecnologiche, informatiche, giuridiche, sociali e linguistiche anche attraverso l'attivazione di corsi extracurricolari facoltativi e di percorsi didattici curriculari con metodologia C.L.I.L..

La Scuola promuove progetti e attività di interesse culturale, sia in sede (conferenze, incontri con autori, incontri con esperti, spettacoli) che fuori sede, entro e oltre i confini nazionali (stage, viaggi d'istruzione, soggiorni linguistici); favorisce la crescita di studentesse e studenti nello sviluppo consapevole di sane e permanenti abitudini di vita, attraverso le attività del Gruppo Sportivo e i corsi afferenti all'area di Educazione alla salute; mira alla formazione del futuro cittadino in termini di cittadinanza responsabile attraverso le attività all'interno del progetto "I fili della Memoria" e l'insegnamento dell'Educazione civica. Con il proprio impianto progettuale l'Istituto intende sviluppare e sostenere:

- la qualità dell'istruzione e della maturazione della cultura personale di studentesse e studenti, futuri cittadini, attraverso le discipline e come risultato delle scelte strategiche, didattiche, educative e delle metodologie adottate;
- la qualità della formazione di studentesse e studenti, come esito delle cooperazioni necessarie tra scuola, famiglia e comunità;
- la qualità dell'offerta e la vitalità della scuola, il cui cuore è la didattica, intesa come luogo di integrazione, di vita e di cultura, con l'ausilio di metodi, itinerari alternativi e materiali specifici che favoriscano e sostengano la maturazione e l'inserimento sociale.

Punto di riferimento normativo, per l'individuazione dei percorsi di apprendimento, sono:

- la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente";
- Il DM n. 139 del 2007 che, con l'innalzamento dell'obbligo, mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento ed il disagio giovanile; attua gli impegni assunti a livello europeo proprio con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente; punta espressamente al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di

durata almeno triennale entro il 18° anno di età (assolvimento del diritto/dovere di cui al D.lgs. 76/05).

- le Indicazioni Nazionali per i vari indirizzi.

Con l'entrata in vigore delle norme summenzionate si è introdotta ufficialmente nel Sistema scolastico italiano la programmazione per "competenze". Le competenze sono tuttavia da intendersi non come una versione riduttiva del saper fare ma come un sapere esperto ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle "cose apprese e utilizzate".

Allo stesso modo, i saperi, nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, devono potersi concentrare su conoscenze chiave irrinunciabili, generative di nuovo apprendimento.

Sono parte integrante del Curricolo di Istituto:

- Il Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, allegato al presente documento.
- Il Piano per la DDI (Didattica Digitale Integrata), allegato al presente documento.

Al livello di Istituto la Programmazione si articola in tre fasi:

- Programmazione dei Dipartimenti disciplinari
- Programmazione dei Consigli di classe
- Programmazione didattica individuale

Programmazione dei Dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti disciplinari provvedono, a inizio anno scolastico, ad elaborare una **Programmazione** disciplinare generale, nella quale sono individuati gli obiettivi formativi, le competenze generali e specifiche scandite per anno di corso, i criteri di selezione dei contenuti, i contenuti minimi, gli strumenti e le metodologie, il numero minimo e la tipologia delle prove di verifica, il numero delle prove comuni, i criteri di valutazione. Le Programmazioni confluiscono nei Curricoli verticali degli indirizzi di studio, che costituiscono parte integrante del presente Piano.

Programmazione dei Consigli di classe

I Consigli di classe provvedono, a inizio anno scolastico, a redigere il **Piano di lavoro** della classe, nella quale si descrive la situazione iniziale del gruppo classe, si individuano gli obiettivi formativi perseguiti dal Consiglio di classe, le competenze generali attese, i principi metodologici ed educativi comuni, le norme condivise di conduzione del lavoro, le attività di recupero, e sostegno; si presentano inoltre eventuali progetti interdisciplinari. Il Piano di lavoro dei Consigli di classe comprende anche le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, la cui approvazione avviene in seduta allargata ai rappresentanti dei genitori e degli alunni. Nel Piano di lavoro delle classi quinte sono previste anche le simulazioni delle Prove d'Esame da effettuare nel corso

dell'anno. Nelle classi del secondo biennio e dell'ultimo anno i progetti PCTO e quelli di metodologia CLIL costituiscono parte integrante della Programmazione del Consiglio di classe. La Programmazione del Consiglio di classe comprende anche la redazione di eventuali PEI e PDP.

Programmazione didattica individuale

In coerenza con quanto programmato in sede di Dipartimento e di Consiglio di classe, dopo aver condotto le prime osservazioni sistematiche e i test d'ingresso, ciascun docente redige una **Programmazione didattica individuale**. In essa vengono elencati gli obiettivi e le specifiche competenze disciplinari, vengono esplicitati i contenuti oggetto di studio nel corso dell'anno, vengono individuati eventuali argomenti oggetto di trattazione pluridisciplinare interdisciplinare, vengono indicati gli strumenti e i metodi adottati, il numero e la tipologia delle prove di verifica, i criteri di valutazione.

Il Curricolo dell'Istituto *Betty Ambiveri* risulta infine costituito da attività volte ad ampliare e caratterizzare l'offerta formativa. Parte integrante sono:

1. Orientamento in entrata e uscita,
2. Accoglienza classi prime,
3. Azioni per il recupero e potenziamento,
4. Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa,
5. Azioni per l'inclusione scolastica,
6. PCTO,
7. Visite didattiche, viaggi, scambi, stages,
8. Attività PNSD.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I PCTO hanno lo scopo di istituire il *Raccordo scuola lavoro* – RAV punto 3.7.d – creando una maggiore sinergia tra scuola e territorio a favore dell'occupabilità. L'esperienza, infatti, agevola le scelte professionali dei giovani diplomati mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, potenzia l'efficacia delle azioni di orientamento facendo emergere le aspettative di ciascuna studentessa e ciascuno studente, le proprie attitudini e le eventuali intenzioni a proseguire gli studi.

L'Istituto *Betty Ambiveri* ha sempre praticato Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sotto forma di *stage* aziendali proprio per la sua originaria tipologia di Istituto Professionale.

Per i percorsi leFP presenti nell'Istituto, l'attività di PCTO è obbligatoria e indispensabile per il conseguimento della qualifica di Operatore meccanico (terzo anno) Con la legge 107/2015, i PCTO sono entrati a pieno titolo tra le attività curricolari anche nei Licei.

Essi si propongono di:

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente
- integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscano un avvicinamento al mercato del lavoro
- offrire alle studentesse e agli studenti opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di responsabilità
- favorire una comunicazione intergenerazionale, gettando le basi per un mutuo scambio di esperienze e una crescita reciproca.

Per la nostra scuola, gli *stage*, i tirocini e i PCTO costituiscono metodologie didattiche innovative complementari ai percorsi di studio curricolari; queste esperienze hanno in comune la concezione del luogo di lavoro come luogo di apprendimento.

Considerando che l'esperienza deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed inserirsi in un processo di costruzione della personalità atto a formare un soggetto orientato verso il futuro e che metta in azione competenze di cittadinanza (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo responsabile e autonomo, risolvere problemi), i PCTO si

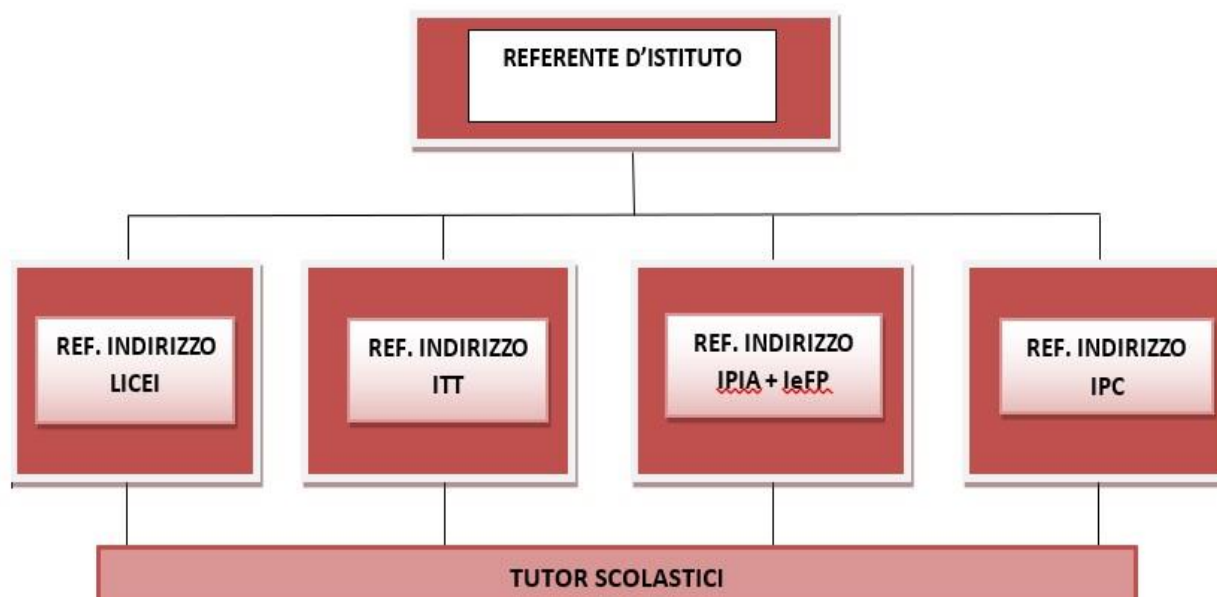
prefiggono i seguenti traguardi di risultato:

1. Promuovere la maturazione e l'autonomia di studentesse e studenti;
2. Favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
3. Fornire elementi di orientamento personale;
4. Integrare i saperi didattici con i saperi operativi;
5. Formare i futuri lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
6. Acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea con particolare attenzione ai bisogni del territorio.

Nel caso di **Studenti Lavoratori**, iscritti ai corsi diurni, la cui professione sia inerente al loro percorso di studi, essi potranno svolgere il programma di PCTO presso l'azienda per cui lavorano, documentando le mansioni svolte e le competenze acquisite.

In alternativa, qualora abbiano già assolto al monte ore previsto dalla normativa ministeriale, essi potranno, nel periodo previsto per i PCTO, frequentare le lezioni secondo un orario personalizzato, definito e predisposto dal CdC, atto a consolidare/recuperare le competenze/conoscenze pregresse.

L'organigramma relativo ai PCTO è così costituito:



- REFERENTE D'ISTITUTO: segue i PCTO per l'intero anno scolastico, monitorando e verificando *in itinere* le attività programmate in sinergia con i diversi referenti di indirizzo; cura la predisposizione di tutta la documentazione per le aziende/gli enti e gli studenti; inserisce nella piattaforma ministeriale i dati relativi alle ore svolte dagli studenti;

- REFERENTE DI INDIRIZZO: si interfaccia periodicamente con il referente d'Istituto, per controllare le attività svolte e per pianificare quelle da svolgere, e con i tutor scolastici dei Consigli di classe afferenti al suo indirizzo, per i quali rappresenta un punto di riferimento;
- TUTOR SCOLASTICO (max. 2 per ciascuna classe): segue l'attività in modo complementare al tutor aziendale, accompagnando studentesse e studenti nel loro inserimento all'interno dell'ente ospitante, garantendo e monitorando lo svolgimento del progetto formativo concordato e accogliendoli al rientro dall'esperienza con attività di restituzione significative e trasversali e con attività di valutazione e di autovalutazione.

IRC - INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Le attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica partiranno fin dal primo giorno di scuola per tutte le classi, ad eccezione delle classi prime che, nella prima settimana di scuola, prenderanno parte al *Progetto Accoglienza*.

Le attività alternative alla religione cattolica (in particolare quelle didattiche e formative) non possono avere come contenuti culturali quelli delle normali discipline di studio, né possono consistere in corsi di informatica, lingue straniere, matematica etc poiché tali attività potrebbero avere effetti discriminanti (in negativo) su coloro che non le frequentano e preconstituire posizioni di vantaggio per gli altri.

Pertanto, in linea con quanto già diramato dal MIUR e dall'USR, le suddette attività saranno costituite da approfondimenti di ordine culturale/letterario o antropologico/filosofico o documentario.

Alla luce del D Lgs n. 62/2017, si elencano qui di seguito le Attività Alternative tra le quali può optare chi ha scelto di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica:

A) Attività didattiche e formative;

B) Attività di studio e/o ricerca individuale assistita da un docente;

C) Libera attività di studio e/o ricerca, vigilato da un docente o individuale;

D) Entrata posticipata o uscita anticipata dalla scuola (soltanto nel caso in cui l'insegnamento dell'IRC sia collocato la prima o l'ultima ora).

Quindi, tutti gli iscritti che hanno dichiarato, all'atto dell'iscrizione, di non avvalersi dell'Insegnamento



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"BETTY AMBIVERI"
Via C. Berizzi 1 - 24030 Presezzo BG



della religione cattolica dovranno scegliere la tipologia di attività alternativa (A, B, C o D). Le attività al punto A, B e C saranno proposte in base alle risorse umane ed economiche a disposizione.

La scelta, effettuata all'atto dell'iscrizione con le sopra descritte modalità, **non è revocabile in corso d'anno**.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

I progetti rappresentano un'integrazione alla programmazione curricolare volta a potenziare l'offerta formativa e a valorizzare le risorse del territorio, concorrendo in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prestabiliti. Essi si sviluppano su temi significativi e rilevanti per gli alunni e si articolano in attività nelle quali le studentesse e gli studenti possano approfondire conoscenze, potenziare abilità e sviluppare competenze. Alcuni progetti si rivolgono ad una classe, la maggior parte a più classi e coinvolgono più discipline.

Sono ideati e realizzati da singoli docenti e da docenti in gruppo di lavoro, all'interno di un preciso ambito disciplinare o in ambiti diversi. Ove possibile o necessario per competenza specifica, esperti esterni affiancano i docenti nella loro gestione.

Alcune attività facoltative prevedono, necessariamente, un contributo economico da parte delle famiglie.

I progetti vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa nell'ambito degli indirizzi generali definiti dal dirigente scolastico e dalle scelte di indirizzo del PTOF. Esaminate le proposte dei Consigli di classe e dei singoli docenti, sentite le funzioni strumentali, i gruppi di lavoro e considerato l'orientamento espresso dagli insegnanti, il Collegio dei Docenti delibera il piano annuale delle attività, successivamente approvato dal Consiglio di Istituto.

Le linee guida per la stesura dei progetti, stabilite del Collegio dei Docenti, sono:

- coerenza con le finalità del Piano dell'Offerta Formativa;
- attuazione del progetto nel quadro di una equilibrata, trasparente e mirata distribuzione finanziaria. Se il progetto prevede un contributo economico da parte delle famiglie, la sua attivazione è subordinata all'adesione delle famiglie degli alunni coinvolti;
- previsione all'interno del progetto di attività di formazione e aggiornamento per i docenti;
- coinvolgimento del territorio, sia nella dimensione istituzionale, sia in quella sociale e culturale.

Di seguito le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa realizzate all'interno dell'Istituto, rivolte alle studentesse e agli studenti di tutti gli indirizzi:

Progetto/attività	Descrizione sintetica
VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E SOGGIORNI LINGUISTICI	Le visite guidate , i viaggi di istruzione e i soggiorni linguistici , rivolti prettamente alle classi del Liceo Linguistico, costituiscono attività didattica e devono essere coerenti con gli obiettivi educativi e didattici del corso di studio. Ai fini di una proposta formativa armonica di Istituto, la Funzione Strumentale individua mete significative, legate alla programmazione e nell'ottica della costruzione del curriculum verticale di Istituto.
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	L'Istituto organizza ogni anno corsi di preparazione per le certificazioni linguistiche PET, FCE (livello B2 e C1) e DELF. I corsi preparatori, rivolti alle studentesse e agli studenti delle classi 3 ^e , 4 ^e e 5 ^e , sono tenuti da insegnanti madrelingua e gli esami sono svolti presso un ente certificatore esterno che validi i livelli di preparazione conseguiti dalle studentesse e dagli studenti.
GRUPPO SPORTIVO	La pratica sportiva costituisce un momento fondamentale del processo educativo. Alla luce di tale premessa vengono proposte varie attività e uscite didattiche finalizzate al potenziamento delle proprie capacità relazionali, anche attraverso il gioco di squadra, e alla promozione dell'autostima attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle proprie risorse, non disgiunti dall'accettazione dei propri limiti. La partecipazione poi ai vari tornei organizzati, quali le <i>Olimpiadi di classe</i> , consente ai ragazzi di sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità scolastica
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	La scuola ha piena titolarità nel governo dei processi di salute, nella consapevolezza che tali aspetti influenzino significativamente il successo formativo, nell'ambito di una completa dimensione di benessere (da protocollo MIUR 1541). L'Area dell' Educazione alla Salute propone a tal proposito percorsi formativi relativi a: programmi di prevenzione validati, riconosciuti come efficaci e finalizzati a sviluppare quelle abilità di vita universalmente riconosciute come fattori protettivi trasversali (<i>life skills</i>); valore della ricerca scientifica e rapporto metodo scientifico e salute; tema istituzioni, cura e salute; valore della solidarietà e del volontariato; educazione alla parità di genere e alle differenze.
EDUCAZIONE ALLA MEMORIA	Il Progetto d'Istituto I fili della Memoria , imperniato sull'educazione alla Memoria, mira alla costruzione di curricula volti a valorizzare la crescita personale civile della studentessa e dello studente non solo nell'ambito dell'apprendimento delle discipline di base, ma attraverso la partecipazione civile e sociale attraverso la celebrazione di giornate commemorative.
ATTIVITÀ ELETTIVE	Le attività elettive , eterogenee e diversificate per indirizzi, integrano il curriculum scolastico, anche attraverso il contesto extra

	<p>scolastico, per ampliare il più possibile le opportunità formative delle studentesse e degli studenti e rafforzare al contempo i loro apprendimenti attraverso modalità stimolanti e coinvolgenti che facciano leva anche sulla dimensione emotiva ed esperienziale.</p>
BIBLIOTECA	<p>Il Progetto Biblioteca mira a potenziare le attività di funzionamento della Biblioteca d'Istituto (orari di apertura, prestiti, rinnovo e potenziamento delle dotazioni librerie; catalogazione e sistemazione del fondo librario; innovazione e informatizzazione; coordinamento attività di studentesse e studenti). A tale scopo prevede l'organizzazione di eventi e la presentazione di libri, oltre che il coinvolgimento diretto delle studentesse e degli studenti attraverso incontri mensili (<i>Il Circolo dei lettori</i>) e la loro partecipazione ad iniziative nazionali e/o del territorio (<i>#ioleggoperché</i>).</p> <p>Il Progetto include, inoltre, l'iscrizione di alunni, insegnanti e operatori scolastici dell'Istituto a due piattaforme: Qloud.scuola, per la catalogazione dei volumi e per le operazioni di prestito, e biblioteca digitale MediaLibraryOnLine, per la promozione della lettura.</p>
GIORNALE SCOLASTICO	<p>Il Progetto Giornale scolastico rappresenta un'attività didattica ricca di potenzialità formative. Costituisce, infatti, un'occasione per potenziare le competenze comunicative degli alunni e, nello stesso tempo, favorire la collaborazione tra pari ed incrementare la motivazione ad esprimersi.</p>
LABORATORIO MUSICALE	<p>L'Istituto propone ogni anno, in orario extracurricolare, laboratori musicali di canto, chitarra e musica rock, rivolti a tutti gli studenti e al personale scolastico.</p> <p>Tali laboratori sono finalizzati ad avviare alla pratica e alla cultura musicale tutti coloro che dimostrano di avere attitudini ma sono privi di basi teoriche, di pratica strumentale ed esperienze di gruppo, a coinvolgerli con esperienze musicali creando altresì contesti relazionali inusuali ma stimolanti sia per studentesse e studenti sia per il personale scolastico</p>

L'Istituto offre poi uno **sportello d'ascolto** rivolto a studenti, genitori e insegnanti per rispondere al bisogno dei ragazzi di potersi interrogare e confrontare su questioni relative alla propria crescita personale, al rapporto con i genitori e alla relazione con gli insegnanti, e al bisogno degli adulti di riflettere e confrontarsi sul proprio ruolo educativo e anche in questo momento particolarmente difficile, nelle eventuali difficoltà legate alla situazione Covid-19.

Finalità generale del servizio è offrire un aiuto all'istituzione scolastica e alle famiglie nell'individuare gli ostacoli che possono impedire o rallentare la buona riuscita del percorso didattico o formativo degli studenti. Lo sportello non ha finalità di cura, quanto di ascolto e di consultazione breve ai ragazzi, ai genitori e agli insegnanti e di sostegno ai ruoli educativi per prevenire il disagio giovanile e la promozione del benessere all'interno delle famiglie e dell'istituzione scolastica stessa.

Ai suddetti Progetti di ampliamento dell'offerta formativa si aggiungono i progetti e le attività proposti ogni anno dai Dipartimenti e dai Referenti dei vari ambiti, per i quali si rimanda agli allegati al link.

Ogni anno il Collegio dei Docenti, in sede di aggiornamento annuale del PTOF, individua ulteriori progetti in base anche alle offerte del territorio.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Integrazione del curricolo verticale ai sensi della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e successive integrazioni

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n.92 del 20/08/2019

Linee Guida del D.M. 22/06/2020

FINALITÀ

L'educazione civica contribuisce a:

- formare cittadini responsabili e attivi
- promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri
- sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona
- favorire l'educazione allo sviluppo sostenibile, all'intercultura, alla cittadinanza, ad uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, all'uguaglianza di genere, alla promozione di una cultura di pace e di non violenza, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione della diversità culturale.

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è stato istituito per sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto educativo di corresponsabilità,

un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare le studentesse e gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola intende rafforzare la collaborazione con le famiglie, al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è stato integrato con esperienze extrascolastiche, a partire dalla costituzione di relazioni con altri soggetti istituzionali del territorio, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. L'orario dedicato a questo insegnamento è di 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale. Le diverse discipline e le esperienze di cittadinanza attiva concorrono a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

L'insegnamento dell'educazione civica è affidato:

- al docente delle discipline giuridico-economiche, se presente nel CdC,
- a un docente della classe, se il docente delle discipline giuridico-economiche non è presente nel CdC.

I TRE PILASTRI

La programmazione di educazione civica si sviluppa intorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. Cittadinanza digitale.

VALUTAZIONE

I criteri di valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica, deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, sono quelli validi per tutte le discipline.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti che hanno partecipato alla realizzazione dei percorsi interdisciplinari di educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per valutare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, delle abilità e del

progressivo sviluppo delle competenze i docenti della classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali griglie di osservazione e di valutazione.

Nel caso in cui il voto di profitto dell'insegnamento trasversale di Educazione civica nello scrutinio intermedio sia inferiore ai sei decimi, in analogia alle altre discipline, si devono prevedere strategie didattiche di recupero adeguate a colmare le difficoltà e favorire il successo formativo per le studentesse e gli studenti che presentano insufficienze e pianificare le relative prove di recupero. Nel caso in cui il voto di profitto dell'insegnamento trasversale di Educazione civica nello scrutinio finale sia inferiore ai sei decimi, opera, in analogia alle altre discipline, l'istituto della sospensione del giudizio.

La programmazione d'Istituto dell'Educazione Civica è pubblicata sul sito nella sezione *Programmazione Dipartimenti*.

ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

L'Istituto, sensibile alle tematiche connesse alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente, ha fatto proprio l'avviso n. 92/2021 con cui il Ministero dell'Istruzione, in attuazione dell'Atto di indirizzo del Ministro Bianchi per l'anno 2022, ha avviato, a livello nazionale, la procedura per la realizzazione nelle istituzioni scolastiche di iniziative progettuali aventi ad oggetto *Supporto al percorso di transizione ecologica delle Istituzioni scolastiche*, decidendo per il triennio 2022-2025 di implementare gli obiettivi e le attività didattiche legati alla sostenibilità e all'ambiente come previsto dal **Piano RIGenerazione scuola**.

Fermo restando che tali obiettivi e attività didattiche sono stabilmente contemplati all'interno della programmazione di Ed. Civica, in particolare in riferimento alle classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi, l'Istituto intende aderire al Piano RIGenerazione scuola, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, al fine di educare studentesse e studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile, "lungimirante" nel tempo e nello spazio, e renderle/i protagoniste/i del cambiamento.

Pertanto, affronterà il tema della sostenibilità declinandolo sui quattro pilastri costitutivi del Piano: i saperi e le conoscenze, i comportamenti che si acquisiscono all'interno degli ambienti scolastici, la qualità degli edifici e degli spazi destinati al fare scuola e le opportunità che il nuovo modello abitativo porta con sé.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

L'integrazione nella didattica delle tecnologie informatiche, considerate come chiave di volta per raggiungere gli obiettivi europei di istruzione nella società della conoscenza, è funzionale ad una visione dell'apprendimento che dura tutta la vita e di un adattamento generale alle esigenze della società.

A tale scopo le azioni poste in essere dalla scuola si concretizzano in:

- Partecipazioni ai bandi PON, finanziati dal FSE e dal FESR – la scuola è risultata assegnataria di fondi per la realizzazione della rete wifi e di un laboratorio scientifico mobile.
- Individuazione della figura di un docente con funzione di ANIMATORE DIGITALE con il delicato compito di:
 - Seguire il processo di digitalizzazione della scuola attraverso l'organizzazione di attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD;
 - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.);
 - Diffondere una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività di studentesse e studenti.
 - Gestire le Google Apps for Education, una suite di applicazioni cloud che permettono di collaborare all'interno di un'istituzione in maniera molto efficace

Attraverso la piattaforma digitale, inoltre, la comunicazione tra docenti e studentesse e studenti, nella classe virtuale, è continua e la possibilità di verificare in tempo reale le conoscenze, attraverso test, esercizi, verifiche, consente di monitorare in modo costante il processo di apprendimento sia al docente tutor che all'alunno. Pertanto, negli ultimi anni, le aule del *Betty Ambiveri* sono state modificate attraverso l'introduzione della tecnologia, in particolare delle LIM, e con la possibilità di accedere al web da ogni classe.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE DISCIPLINE

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento di studentesse e studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal P.T.O.F., in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per il livello specifico. Nella scuola secondaria di secondo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica la valutazione in decimi deve essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno e deve essere collegata all'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di secondo grado ha per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento. Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e con le Indicazioni nazionali e regionali. Il collegio dei docenti definisce nel PTOF le modalità e i criteri per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, dal *Patto educativo di corresponsabilità*, firmato dalle studentesse e dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dai regolamenti della scuola.

La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. La sufficienza corrisponde a un voto pari ad almeno 6/10. Una valutazione del comportamento inferiore a 6/10 preclude il passaggio alla classe successiva e l'accesso all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito i criteri per l'attribuzione del voto di comportamento e ha

individuato una griglia di valutazione ad hoc consultabile al [link](#)

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Sono ammessi alla classe successiva le studentesse e gli studenti che:

- abbiano frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (il monte ore personalizzato tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe), salvo le deroghe deliberate dal Collegio docenti;
- conseguano un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Sono ugualmente promossi gli alunni ai quali il Consiglio di Classe, valutando la possibilità di recupero autonomo e di seguire proficuamente il programma del successivo anno scolastico, attribuisce una votazione non inferiore a sei decimi malgrado la presenza di lievi lacune in qualche disciplina.

Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che presentino, nel prospetto di scrutinio, gravi lacune in tre discipline o lacune, più o meno gravi, in più di tre discipline in un quadro di diffuse fragilità e per i quali, di conseguenza, si ritiene necessaria e utile la ripetizione dell'intero anno.

Viene invece sospeso il giudizio per gli alunni il cui profilo scolastico risulti peggiore di quello delineato per l'ammissione, ma migliore di quelli indicati per la non ammissione. A tal proposito è importante tenere presenti le seguenti considerazioni.

Si può essere ammessi alla **sospensione** della valutazione, con attività di recupero estive, verifiche e integrazione dello scrutinio, **con un massimo di 3 insufficienze e per un totale di 6 punti al di sotto della sufficienza** (ad esempio, tre voti 4 o un voto 5, un voto 4, un voto 3, etc etc).

Gli alunni per i quali il Consiglio di Classe abbia sospeso il giudizio vengono valutati una volta conosciuto l'esito delle prove volte ad accertare il livello delle competenze/conoscenze nelle materie individuate a giugno. La valutazione finale conseguita dagli alunni con sospensione di giudizio dopo le prove non dovrà essere peggiorativa rispetto a quella conseguita allo scrutinio del secondo periodo.

L'ammissione alla classe successiva verrà deliberata dal Consiglio di Classe entro il 31 agosto e comunque prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico. Durante lo scrutinio, alle

studentesse e agli studenti delle classi 3° e 4° ammessi alla classe successiva verrà attribuito il Credito Scolastico.

Un discorso più specifico va fatto relativamente alla valutazione nei due indirizzi dell'istituto Professionale, per la quale si rimanda al regolamento "VALUTAZIONE DEGLI IP"

DEROGHE (Artt. 2 e 14 DPR 122/2009)

Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Deroghe previste per:

Motivi di salute:

- ricovero in ospedale o struttura convenzionata;
- malattia grave e adeguatamente certificata della durata di almeno 9 giorni consecutivi;
- patologie gravi e croniche (alunni H);

personali e/o di famiglia:

- attività sportiva agonistica organizzata da federazioni riconosciute dal CONI (atleti di alto livello);
- rientro al paese d'origine per motivi legali o familiari (malattie, lutto, parenti, ecc.);
- frequenza assidua e documentata del conservatorio;
- lutto di componenti il nucleo familiare dell'allievo entro il 2° grado (si considerano solo i periodi di assenza immediatamente successivi al lutto);
- In casi eccezionali adeguatamente documentati Il Consiglio di classe potrà considerare come assenze rientranti nelle deroghe quelle derivanti da gravi patologie che comportano assenze ricorrenti, ma inferiori a 9 giorni consecutivi (la documentazione dovrà essere consegnata entro 7 giorni dal rientro a scuola all'Ufficio Protocollo);

- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

VALUTAZIONE Percorsi IeFP

I percorsi di IeFP prevedono risultati di apprendimento sia di carattere generale (competenze culturali di base, comuni a tutti i percorsi di qualifica/diploma professionale) sia di carattere professionale (competenze tecnico-professionali specifici⁷ che previste per ciascun percorso di qualifica e di diploma professionale) ed hanno le seguenti caratteristiche:

- sono declinati in termini di competenza;
- sono descritti e definiti secondo i criteri e le regole previsti da standard nazionali;
- recepiscono ed assicurano i saperi e le competenze sia degli assi culturali previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione (che garantiscono l'equivalenza formativa dei primi due anni di tutti i percorsi del secondo ciclo), sia degli standard nazionali.

I risultati di apprendimento attesi alla conclusione del percorso triennale riguardano, in generale, il raggiungimento di un livello di alfabetizzazione culturale necessario per inserirsi in modo consapevole nella vita sociale e lavorativa e di un grado di autonomia professionale sostanzialmente di tipo esecutivo che permette di realizzare le attività in modo corrispondente alle indicazioni ricevute e con le modalità più adeguate.

Nello specifico della valutazione si rimanda al Regolamento "Valutazione dei risultati formativi IeFP".

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Come è noto, il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107" ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado. Le relative disposizioni, contenute nel Capo III (artt. 12-21), sono entrate in vigore dal 1° settembre 2018, come previsto dall'art. 26, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Tuttavia, il decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge del 21 settembre 2018, n.108, ha previsto all'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, il differimento al 1° settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese
- lo svolgimento delle attività di PCTO, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Restano immutati gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017:

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009 (vedere "Regolamento limite assenze e deroghe");
- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline con l'attribuzione di un unico voto e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per le studentesse e gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un credito per l'andamento degli studi, denominato "credito scolastico", calcolato secondo la normativa vigente (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 e D.M. 22 maggio 2007, n. 42 e D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62).

È stabilito il credito massimo conseguibile in ciascun anno scolastico e sono individuati criteri omogenei per la sua attribuzione e per la sua eventuale integrazione.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

- La media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico comporta l'attribuzione di un credito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella ministeriale.
- In conformità all'art. 6, comma 1 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, il voto di condotta

concorre alla determinazione della media dei voti.

- Se la media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio minore all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.
- Se la media dei voti si attesta oltre lo 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio più elevato sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.
- In conformità all'articolo 11, comma 3 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.
- Nel caso di promozione a seguito di sospensione del giudizio viene attribuito il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione, a meno che la media complessiva finale sia pari o superiore a $x.75$ (ad esempio, 6.75, 7.75) e l'alunno abbia i requisiti, di seguito specificati, per accedere a crediti scolastici.
- In conformità all'articolo 11, comma 4 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, fermo restando il massimo dei punti complessivamente attribuibili, il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.
- In conformità all'articolo 11, comma 6 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dalla commissione d'esame ed è pubblicato all'albo dell'Istituto il giorno della prima prova scritta.

Credito scolastico

Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, sono individuati quali criteri per l'attribuzione del credito scolastico, oltre al grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, anche:

1. il voto di condotta ≥ 9 ;
2. l'aver ricoperto significativamente e regolarmente ruoli di rappresentanza all'interno degli organi collegiali;
3. la **partecipazione alle attività complementari e integrative d'Istituto** qui di seguito elencate:
 - laboratori/progetti proposti dalla scuola che prevedono l'impegno pomeridiano di un numero significativo di ore (almeno 30) e la frequenza per ogni corso non inferiore al 75%;

- open – day;
- certificazioni linguistiche.

CREDITO SCOLASTICO			
Tabella punteggi			
Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER LO SVOLGIMENTO DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO AGLI APPRENDIMENTI E PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'Istituto *Betty Ambiveri* offre una pluralità di interventi diversificati affinché tutte le studentesse e tutti gli studenti possano conseguire almeno i livelli minimi nelle diverse aree disciplinari e sappiano cogliere le opportunità di crescita offerte loro.

Nel recepire la normativa vigente, in particolare l'O.M.92/2007, l'Istituto propone i seguenti interventi didattico-educativi integrativi volti a favorire il processo di apprendimento e il successo scolastico:

- **Corsi di allineamento**

Nelle classi in cui se ne rilevasse la necessità, in seguito alla somministrazione dei test d'ingresso o nella prima osservazione per la valutazione del possesso dei prerequisiti, nel primo periodo dell'anno scolastico potranno essere attivati corsi di allineamento per le studentesse e gli studenti con lacune nelle conoscenze e nelle abilità necessarie per affrontare il percorso di studi. Per gli alunni destinatari del corso vi sarà l'obbligo della frequenza.

Tali corsi non saranno attivati qualora l'organico del potenziamento consenta attività di compresenza per le discipline di base per il primo periodo o per l'intero anno scolastico.

- **Recupero in itinere**

Da effettuarsi in classe con il docente curricolare, nella mattinata, anche nella metodologia *peer to*

peer. Necessario, in particolare, quando una percentuale significativa della classe risulta insufficiente in una prova di verifica. Tutti i docenti svolgono, durante le regolari lezioni e per l'intero corso dell'anno scolastico strategie di sostegno.

- **Sportello Help**

Incontri, rivolti a piccoli gruppi, utili a colmare le singole lacune degli alunni. L'intervento verrà attuato da docenti in orario extracurricolare. Sarà il docente stesso che, non appena ne ravvedrà la necessità, informerà direttamente le famiglie (tramite registro elettronico) ed inviterà gli alunni a servirsi di questo strumento. Lo sportello può essere richiesto anche dallo/a studente/essa stesso/a.

- **Interventi di recupero in orario extrascolastico**

Corsi che nascono dalla necessità di attuare un recupero efficace, mirato e dinamico per le studentesse e gli studenti che manifestano fragilità in orario pomeridiano.

- **Sostegno-potenziamento**

Nel caso in cui in una classe il numero di insufficienze in una disciplina sia considerevole (pari o superiore al 50%), si attuerà un intervento didattico-educativo coerente con il ritmo di apprendimento delle studentesse e degli studenti da svolgersi durante le ore curriculari attraverso la strategia del sostegno potenziamento, sospendendo il programma e ritornando sugli argomenti già svolti.

- **Pausa Didattica**

Al termine del primo periodo, per una settimana, l'attività didattica verrà sospesa e si procederà ad una fase di recupero ed approfondimento. In ogni classe e disciplina la programmazione verrà fermata e sarà il docente, in collaborazione con il Consiglio di Classe ed attraverso percorsi trasversali, a proporre attività di potenziamento e/o recupero. Le attività multidisciplinari saranno volte anche a potenziare e valorizzare le eccellenze.

- **Corsi di recupero estivi**

Sono previsti corsi di recupero per le discipline che presentano 10/12 studentesse e/o studenti con debito, a condizione che almeno 8/10 di loro dichiarino la volontà di frequentare il corso. Tali corsi avranno, presumibilmente, la durata di 8/10 ore e potrebbero essere annullati qualora il numero di frequentanti si riducesse del 50%.

Sia gli alunni che frequenteranno i corsi di recupero estivi organizzati dall'Istituto, sia quelli che provvederanno autonomamente al recupero, dovranno **obbligatoriamente** sostenere le prove di verifica del saldo dei Debiti Formativi, secondo un calendario che verrà reso noto attraverso il sito istituzionale.

Attività multidisciplinari saranno poi volte a potenziare e **valorizzare le Eccellenze**, secondo le indicazioni del D.M. 07/2008.

Esse, per gli alunni eccellenti, potranno anche essere costituite da visite guidate esterne, dall'affiancamento degli studenti a un responsabile in azienda/ente/associazione e/o da interventi di esperti qualificati che svolgano approfondimenti disciplinari e/o interdisciplinari.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola dell'inclusione è la scuola che riconosce il pieno diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione delle studentesse e degli studenti nei loro diversi bisogni educativi speciali, è la scuola che fa proprio l'articolo 34 della Carta Costituzionale aprendo le porte a tutti.

Tale è l'Istituto "Betty Ambiveri" che negli anni ha fatto dell'inclusione e della valorizzazione delle differenze due importanti paradigmi del suo operato.

L'impegno per una scuola inclusiva pone al centro delle attività dell'Istituto la cura della persona, sulla base dei principi sanciti dalla legge 53/2003 e dai successivi decreti applicativi, secondo i quali *"la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tenere conto della singolarità e della complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione"*.

Progettare in modo inclusivo significa analizzare i bisogni di studentesse e studenti e attuare forme di insegnamento personalizzato e flessibile, per facilitare la partecipazione, la valorizzazione e il successo formativo di tutti.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che *"ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Specifici: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"*.

L'Istituto "Betty Ambiveri" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Specifici.

A tal fine intende:

- mantenere e migliorare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in ogni fase dell'attività scolastica da parte di ogni componente;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutte le studentesse e tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una fattiva collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutte le studentesse e gli studenti con Bisogni Educativi Speciali:

- studenti/esse in ACD (Legge 104/92),
- studenti/esse con disturbi specifici di apprendimento (L.170/10) e/o disturbi evolutivi specifici,
- studenti/esse con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, disagio comportamentale e relazionale;
- studenti/esse con fragilità emotiva, psicologica, cognitiva con o senza relazione clinica;
- studenti/esse con problemi di salute;
- studenti/esse NAI e non italofoeni/e.

Facendo proprie le indicazioni contenute nel D.M. n. 279 del 10/04/2018 – Sperimentazione didattica studente-atleta di alto livello – l'Istituto promuove concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche delle studentesse e degli studenti praticanti un'attività sportiva agonistica di alto livello.

Pertanto, le studentesse e gli studenti che praticano attività sportiva a livello almeno regionale, indipendentemente dal tipo di sport, tenendo conto del numero di allenamenti settimanali e della loro durata, secondo i criteri stabiliti dall'OM emanata ogni anno, potranno usufruire di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP), approvato e adottato dal Consiglio di classe.

Come indicato nel PAI d'Istituto, sono coinvolti nel processo di inclusione e valorizzazione delle differenze differenti attori, ciascuno con il proprio ruolo: il Dirigente scolastici, il GLI, il Collegio docenti, i Consigli di classe con i rispettivi coordinatori, la psicologa d'Istituto, i quattro referenti per l'inclusione, le famiglie e, nello specifico di studentesse e studenti in ACD, anche eventuali figure professionali esterne alla scuola (ad es. l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione), e le figure dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (NPIA e Assistenti sociali) che le/li hanno in carico e che sono parte integrante del GLO.

La collaborazione tra queste figure e tra sistemi differenti si realizza nell'accogliere e valorizzare ogni differenza individuale e nel rimuovere ogni ostacolo alla partecipazione sociale e all'apprendimento.

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi è subordinato all'esigenza di strutturare progetti, attività e interventi che favoriscano l'inclusione.

Pertanto, oltre a predisporre un PEI/PDP costruito su misura per ciascuna studentessa e ciascuno studente con bisogni educativi speciali e a coinvolgerle/li nelle attività di classe - curricolari ed extracurricolari, nello specifico l'Istituto pianifica e realizza:

- per studentesse e studenti in ACD, laboratori protetti (spesa, espressivo-creativo, espressivo-motorio, di cartotecnica, di cucina, orto e musicale) e percorsi educativi (tra questi il percorso educativo su "identità e affettività", declinato sul quinquennio) funzionali allo sviluppo di autonomie e all'acquisizione di diverse competenze motorie, personali, sociali (per i quali si rimanda al link);

- per studentesse e studenti con CNI e NAI, attività di alfabetizzazione/tutoraggio (laddove sia possibile utilizzando risorse interne o finanziamenti MIUR).

In merito alle studentesse e agli studenti Neo Arrivati in Italia l'Istituto si è dotato di un proprio Protocollo di Accoglienza per garantire pari opportunità di accesso, partecipazione e successo formativo.

VALUTAZIONE

Poiché la valutazione rappresenta una risorsa fondamentale per lo sviluppo personale del soggetto in apprendimento, come dichiarato nel PAI, l'istituzione scolastica adotta strategie valutative coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati, traducendo in pratica il principio pedagogico della centralità dell'individuo.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI IN ACD

Per le studentesse e gli studenti in ACD, destinatari di un Piano Educativo Individualizzato, il GLO adotterà criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, che sarà strutturata, a seconda della disabilità, su un percorso didattico di tipo A, B o C, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.l 182/2020 art.10 comma 3.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Per le studentesse e gli studenti con Disturbi Evolutivi Specifici (DSA, ADHD, borderline cognitivo, ecc.) le strategie valutative vengono definite nel PDP elaborato dal CdC e si richiamano alla L.170/2010, al D.M. 5669 del 12 luglio 2011 e alla Circolare Ministeriale n° 8 Prot. 561 del 6 marzo 2013.

Il CdC provvede a identificare, sulla base della certificazione pervenuta e delle osservazioni effettuate, strategie metodologiche e didattiche, strumenti compensativi, misure dispensative, criteri e modalità di verifica in grado di determinare le condizioni ottimali per l'espletamento delle prestazioni da valutare.

La valutazione *in itinere*, sommativa e formativa, intermedia e finale deve tener conto dei criteri adottati nel PDP.

I docenti del Consiglio di classe monitorano e verificano l'efficacia delle strategie didattiche previste e individuano eventuali modifiche che vanno indicate nel PDP e comunicate alla famiglia.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON ALTRO BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Similmente a quanto previsto per le studentesse e gli studenti con DSE (Disturbi Evolutivi Specifici), anche le studentesse e gli studenti con altri bisogni educativi speciali si avvalgono di

modalità di valutazione coerenti con prassi inclusive e rispondenti alle indicazioni dei PDP, redatti dai CdC ai sensi della D.M. del 27 dicembre 2012 e della Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

La valutazione delle studentesse e degli studenti stranieri non italofofoni di recente immigrazione, che partono da una evidente situazione di svantaggio, avviene secondo i criteri stabiliti nei PDP nel rispetto degli specifici tempi di apprendimento dell'italiano come L2.

È cura del Consiglio di classe, attraverso la predisposizione del suddetto PDP, operare affinché tali studentesse e studenti possano ottenere una valutazione almeno nelle materie pratiche e/o meno legate alla conoscenza della lingua italiana.

Nelle materie i cui contenuti sono più discorsivi e presentano una maggiore difficoltà a livello linguistico, qualora alla fine del primo periodo non abbiano raggiunto competenze sufficienti ad affrontarne l'apprendimento, il Consiglio di classe può deliberare una sospensione della valutazione apponendo «NC» sulla pagella e spiegandone poi la motivazione nel verbale. Quando la studentessa/i raggiungerà il livello adeguato si procederà alla progressiva integrazione dei nuclei tematici di tali discipline.

I contenuti delle materie vengono opportunamente selezionati individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione; a tale proposito, i docenti predispongono una programmazione disciplinare personalizzata.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La DDI, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta alle studentesse e agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza in caso di nuovo lockdown, secondo le modalità legate alla specificità del nostro Istituto, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza negli anni scolastici precedenti, è stato aggiornato il Piano che fissa criteri e modalità per la DDI, da attuare in caso di nuovo lockdown o conseguentemente a nuove indicazioni emanate dagli organi competenti, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa.

Il Piano attua quanto stabilito dal regolamento della DDI (*Regolamento DDI*).

L'ORGANIZZAZIONE

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo dell'Istituto è basato sulla suddivisione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre.

Per meglio gestire l'organizzazione delle attività didattiche e organizzative sono state individuate delle figure organizzative per ognuna delle quali sono individuati le funzioni specifiche, come riportato nella seguente tabella:

La gestione dell'Istituzione Scolastica		
FIGURA	FUNZIONE	
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Assicura la gestione unitaria dell'istituzione; - rappresenta legalmente l'istituzione scolastica; - è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. 	
DSGA	<ul style="list-style-type: none"> - Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione; - svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, del personale ATA. 	
Collaboratori del DS	<ul style="list-style-type: none"> - Svolge attività di consulenza e di supporto con il Dirigente Scolastico; - sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di brevi assenze o impegni istituzionali; - collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio; - sostituisce i docenti assenti; - assegna le ore eccedenti il normale orario di servizio; - gestisce i permessi di entrata, i ritardi, le uscite anticipate degli alunni; - collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e verifica le presenze durante le sedute; - verbalizza le riunioni del Collegio dei Docenti; - mantiene le relazioni con l'utenza; - collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; - partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - autorizza le assemblee di classe e di Istituto su richiesta scritta dei rappresentanti degli studenti; - tiene i contatti con le famiglie; 	Staff del DS

	<ul style="list-style-type: none"> - partecipa alle riunioni di staff; - collabora nelle attività di orientamento; - in assenza del Ds, concede permessi al personale docente; - ha la delega di firma per gli atti consentiti dalla norma. 	
Ufficio Tecnico	<ul style="list-style-type: none"> - Ha il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente. 	
RSPP	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina le attività legate alla sicurezza; - organizza i corsi sulla sicurezza per neo assunti. 	

L'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica

FIGURA	FUNZIONE
DS	<ul style="list-style-type: none"> - Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative; - è titolare delle relazioni sindacali.
Collegio Docenti	<ul style="list-style-type: none"> - È l'organo tecnico dell'istituzione scolastica in materia didattica; pertanto ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto. <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare; - esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente
Referente dell'Educazione e civica	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina e organizza le attività di Ed. Civica; - coordina l'assemblea dei coordinatori di classe per l'Educazione Civica; - cura l'aggiornamento e la formazione relativi alla disciplina; - cura l'implementazione e l'attuazione dell'insegnamento dell'EC anche attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti degli altri colleghi.
Coordinatore dipartimento disciplinare	<ul style="list-style-type: none"> - Presiede le riunioni di Dipartimento; - compila la programmazione disciplinare di Dipartimento; - individua metodi di valutazione condivisi; - programma verifiche comuni per classi parallele; - coordina le adozioni dei libri di testo; - raccoglie la documentazione e le verbalizzazioni degli incontri.

Coordinatore di Classe	<ul style="list-style-type: none"> - Si occupa della stesura del piano didattico della classe; - si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio; - è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del Consiglio di classe; - ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; - mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; - controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza e di inadeguato rendimento; - presiede le sedute del Consiglio di classe in assenza del Dirigente.
Funzioni Strumentali	<ul style="list-style-type: none"> - Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.
Referente PCTO 1. Referente 2. Referenti Indirizzo 3. Tutor di classe	<ol style="list-style-type: none"> 1. <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con il Ds per la gestione e l'attivazione dei PCTO; - predisposizione dei documenti necessari all'attivazione dei PCTO; - rendicontazione, sulla piattaforma ministeriale, delle attività svolte dagli studenti; - predisposizione del calendario dei PCTO. 2. <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione documentazione da fornire ai tutor di classe; - gestione percorsi PCTO degli studenti del proprio indirizzo; - coordinamento e consulenza con Enti, imprese ed aziende esterne; - coordinamento docenti tutor di classe. 3. <ul style="list-style-type: none"> - Gestione rapporti alunni in stage; - rendicontazione monte ore svolto al Referente di Istituto; - condivisione con il CdC del percorso svolto dagli studenti.
Gruppo Sportivo	<ul style="list-style-type: none"> - Promuove la diffusione dello sport nella scuola; - Diffonde e promuove i valori positivi dello sport.

La policy dell'Istituzione Scolastica

FIGURA	FUNZIONE	
DS	- Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.	
Consiglio di Istituto	- Indirizza e gestisce gli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. - rappresenta tutte le componenti dell'Istituto.	
Commissione PTOF	- Monitora con continuità il documento costitutivo dell'identità scolastica e propone le periodiche revisioni, ove necessarie.	Staff del DS
Animatore Digitale	- Progetta e realizza i progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD e coordina il team digitale; - gestisce il sito istituzionale; - crea mail istituzionali studenti e genitori; - organizza e gestisce, se necessario, le riunioni degli organi collegiali a distanza; - organizza, ove necessario, riunioni e altre attività a distanza.	
Nucleo Interno di Valutazione	Presieduto dal Dirigente scolastico, è formato da docenti indicati dal Collegio dei docenti: - elabora il Rapporto di autovalutazione secondo le indicazioni del Sistema Nazionale di Valutazione; - individua punti di forza e punti debolezza della scuola; - individua gli obiettivi strategici di miglioramento che trovano espressione nel Piano di miglioramento; - conduce anche autonome indagini e rilevamenti sugli esiti e sui processi, al fine di integrare i dati forniti dal Sistema Nazionale di Valutazione.	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

CLASSE DI CONCORSO ASSEGNATA	N. UNITÀ ATTIVE
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	1
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	1
A026 - MATEMATICA	1
A029 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	2
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE (INGLESE)	1
A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI - INFORMATICA	1

Le unità attive dell'organico di autonomia vengono impiegate in attività di:

- progetti di compresenza durante le lezioni di MATEMATICA per tutte le classi prime dell'Istituto;
- progetti di introduzione alle CERTIFICAZIONI (Inglese);
- sostegno agli studenti NAI;
- sostegno e supporto per il metodo di studio (da ottobre e dicembre, su richiesta dei CdC delle classi del biennio ed in base alle disponibilità dell'Istituto);
- progetti di compresenza durante le lezioni di LATINO per le classi prime del Liceo delle Scienze Umane (indirizzo tradizionale);
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- implementazione dell'insegnamento dell'Educazione civica;
- supporto alla Dirigenza per la gestione e l'organizzazione della didattica e della vita scolastica in genere;
- organizzazione dei PCTO e orientamento in uscita;
- sostituzione dei colleghi assenti.

Per ciò che concerne lo specifico impiego delle risorse dell'organico di autonomia si rimanda anche ai progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione uffici	
FIGURA	FUNZIONE
Area finanziaria e patrimonio	GESTIONE BILANCIO <ul style="list-style-type: none"> - Contabilità finanziaria - Contabilità fiscale erariale e previdenziale - Cedolino Unico - Stipula contratti esperti esterni e progetti. GESTIONE ACQUISTI <ul style="list-style-type: none"> - Gestione Magazzino - Procedurizzazione utilizzo palestre esterne.
Area personale	GESTIONE PERSONALE DOCENTE E ATA <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento il settore personale - Predisposizione progressione di carriera di tutto il personale.
Area didattica	GESTIONE ALUNNI <ul style="list-style-type: none"> - Alternanza scuola-lavoro e PCTO - Esami di Stato - Esami IEFP - Assicurazioni e infortuni degli alunni - Attestati sicurezza agli alunni - Gestione presenze del personale ATA.
Area affari generali e protocollo	<ul style="list-style-type: none"> - Attività-promozione e cura relazioni - Protocollo e archivio - Registrazione casi Covid alunni e personale scolastico.

Ogni settore opera mettendo in atto misure che favoriscano la dematerializzazione nei rapporti con l'utenza tramite il Registro elettronico e le mail istituzionali.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La scuola non è un'entità a sé stante, ma è inserita in un territorio connotato dal punto di vista sociale, culturale ed economico. I rapporti tra scuola e territorio sono essenziali affinché l'azione educativa mantenga un contatto con la realtà del mondo circostante. Allo scopo di favorire la circolazione delle informazioni, il reperimento e la condivisione delle risorse, la creazione di sinergie, la nostra istituzione scolastica intrattiene proficui rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale, associativo e sportivo. Va sottolineata l'importanza della relazione tra Scuola, Enti e associazioni territoriali, aziende, in quanto il rapporto tra comunità scolastica e territorio contribuisce ad arricchire l'offerta formativa delle scuole e, nello stesso tempo, tende a valorizzare le tradizioni e l'attaccamento di ogni cittadino alle proprie radici.

L'Istituto è parte delle seguenti reti:

- rete SPS (Scuole che Promuovono Salute);
- rete Provinciale PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali per l'Orientamento)
- M2A (Meccanica Meccatronica Automazione)
- CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione)
- CPL (Centro di Promozione della Legalità).

PIANO DI FORMAZIONE

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente e amministrativo è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. L'Istituto ha da tempo organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente e amministrativo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La nostra Scuola, riguardo alle attività di formazione, oltre a riconoscere e ad incentivare la libera iniziativa dei docenti, si avvale anche della dimensione di Rete di scuole (Ambito 1), con l'obiettivo di arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento.

Rispetto alle priorità poste dal Ministero dell'Istruzione, l'Istituto si è espresso collegialmente individuando i sottocitati temi strategici:

- discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche;
- pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI).

In quanto luogo di lavoro, l'Istituto è assoggettato al rispetto della normativa sulla sicurezza, ai sensi del D.lgs 81/08.

A tal fine l'Istituto pianifica e realizza corsi di formazione e informazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

Si evidenzia inoltre la necessità di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele.

Vista la riforma degli Istituti professionali giunta a compimento, continuano le azioni formative di aggiornamento anche in vista degli Esami di Stato.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il Piano di formazione per il personale ATA prevede attività inerenti le seguenti aree:

- Formazione e addestramento laboratoriale del personale,
- Formazione e informazione in tema di sicurezza sul luogo di lavoro.